

COMUNE DI NAPOLI

Esecuzione Immediata Delibera n.82 del 19.12.2014

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 del D.L.g.vo 18/08/2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° gennaio al 31 agosto 2014 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04/06/2009, modificata ed integrata dalla deliberazione G.C. del 30/04/2013 n. 299, e dalle circolari esplicative p.g. n. 137581/10 e n. 801132/12 (allegati: parere del Collegio dei Revisori dei Conti e proposta di G.C. n.848 del 27.11.2014).

L'anno duemilaquattordici il giorno 19 del mese di dicembre nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de MAGISTRIS LUIGI

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCETTA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) GALLOTTO VINCENZO
- 19) GRIMALDI AMODIO
- 20) GUANGI SALVATORE
- 21) IANNELLO CARLO
- 22) IZZI ELIO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

P		
Assente	25) LETTIERI GIOVANNI	Assente
P	26) LORENZI MARIA	P
P	27) LUONGO ANTONIO	P
Assente	28) MADONNA SALVATORE	Assente
P	29) MANSUETO MARCO	Assente
P	30) MARINO SIMONETTA	P
P	31) MAURINO ARNALDO	P
Assente	32) MOLISSO SIMONA	Assente
P	33) MORETTO VINCENZO	Assente
P	34) MUNDO GABRIELE	Assente
Assente	35) NONNO MARCO	Assente
P	36) PACE SALVATORE	P
Assente	37) PALMIERI DOMENICO	Assente
P	38) PASQUINO RAIMONDO	P
Assente	39) RINALDI PIETRO	Assente
P	40) RUSSO MARCO	Assente
P	41) SANTORO ANDREA	Assente
P	42) SCHIANO CARMINE	Assente
P	43) SGAMBATI CARMINE	P
Assente	44) TRONCONE GAETANO	P
Assente	45) VARRIALE VINCENZO	Assente
P	46) VASQUEZ VITTORIO	P
Assente	47) VERNETTI FRANCESCO	P
P	48) ZIMBALDI LUIGI	P

[Handwritten signature]

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

E' presente in aula il Dirigente del Servizio Affari Generali e Controllo Interni dr. Sergio Aurino per l'attività di supporto tecnico a riscontro della nota d'invito prot. n. 996446 del 16.12.2014.

Il Presidente, pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n.848 del 27.11.2014, avente ad oggetto: riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 del D.L.g.vo 18/08/2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° gennaio al 31 agosto 2014 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04/06/2009, modificata ed integrata dalla deliberazione G.C. del 30/04/2013 n. 299, e dalle circolari esplicative p.g. n. 137581/10 e n. 801132/12.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio, Trasparenza e al Collegio dei revisori dei Conti.

Fa presente, inoltre, che la Commissione Bilancio ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole.

Il Presidente, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la delibera di G.C. n.848 del 27.11.2014, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.27 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Vasquez e Esposito G.

DELIBERA

L'approvazione della proposta di G.C. n.848 del 27.11.2014 avente ad oggetto: riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 del D.L.g.vo 18/08/2000 n.

Solito R.

M

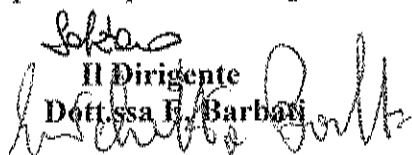
267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° gennaio al 31 agosto 2014 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04/06/2009, modificata ed integrata dalla deliberazione G.C. del 30/04/2013 n. 299, e dalle circolari esplicative p.g. n. 137581/10 e n. 801132/12.

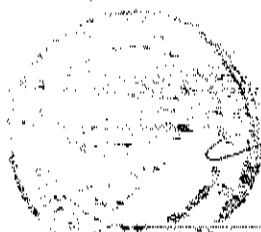
Il Presidente attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D. Lgs. 267/2000, **l'esecuzione immediata** della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Vasquez e Esposito G..

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- proposta di G. C. n. 848 del 27.11.2014, composta da n.23 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 5270 separatamente numerate.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

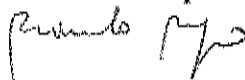

Il Dirigente
Dott.ssa R. Barbati



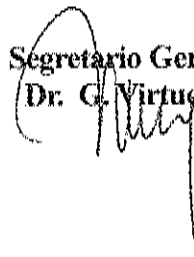

Il Coordinatore
Dr. G. Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. R. Pasquino



Il Segretario Generale
Dr. G. Virtuoso



23 DEC 2014

Responsabile

viene assegnato a Messrs. Coleman, Post-Cornell, Arch. H. C. Hall, W. H. Paul

P.R.

Add:

Addi

P.R.

Firma



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Napoli, 5 DICEMBRE 2014

Rif.: Deliberazione di G.C., n. 848 del 27/11/2014 di proposta al Consiglio "Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° gennaio al 31 agosto 2014 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla Deliberazione di G.C., n. 918 del 04/06/09, modificata ed integrata dalla Deliberazione di G.C. del 30/04/2013, n. 299, e dalle circolari esplicative PG/137581/10 e n. PG/801132/12.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI;

Premesso che:

- con il provvedimento in oggetto, la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, manifestatisi dal 1° gennaio al 31 agosto 2014 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative, indicate dalla Deliberazione di G.C., n. 918 del 04/06/09, modificata ed integrata dalla Deliberazione, n. di G.C. del 30/04/2013, n. 299, e dalle circolari esplicative PG/137581/10 e n. 801132/12, e si precisa che a conclusione della ricognizione in questione, supportata da schede informative, sottoscritte e trasmesse dai dirigenti responsabili, l'ammontare complessivo di questi D.F.B. accertati ammonta ad € 28.964.555,25 di cui:
 - € 19.063.510,34 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000;
 - € 9.901.044,91 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. 267/2000;
 - le schede appena sopra citate sono di numero pari a 3.709, di cui n. 190 per un totale complessivo di € 9.901.044,91 e n. 3.519 per un totale complessivo di € 19.063.510,34;
 - visto l'art. 194, comma 1 lettera a) del T.U.E.L. è stato riscontrato che esiste ed è regolare la copertura finanziaria, come attestata dal Ragioniere generale;

- si rileva un consistente abbattimento - pari a circa -25% rispetto alla corrispondente ricognizione gennaio - agosto 2013 - dell'importo dei debiti fuori bilancio, da ricondurre al sistema bilancio in occasione della recente ricognizione, così come è risultato dalle iniziative intraprese o per il buon fine amministrativo dell'Ente e nell'ottica della revisione del procedimento per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- si prende atto che per i D.F.B. riferiti al periodo 1° gennaio - 31 agosto 2014, da parte del Servizio Controllo Spese è stata espletata un'attività di verifica contabile e di quantificazione dei rispettivi importi;
- si chiarisce inoltre che i D.F.B., di cui si propone il riconoscimento da parte del Consiglio comunale, riguardano sia la lettera a) (sentenze esecutive) e sia la lettera e) (acquisti di beni e servizi strumentali ecc..) in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati "utilità ed arricchimento" per l'Ente nell'ambito dell'espletamento dei pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- si ritiene opportuno anche riferire che, con Deliberazione, n. 58 del 30.11.2012, il Consiglio comunale ha approvato l'accesso alla procedure di Riequilibrio Economico Finanziario Pluriennale previsto dall'art. 243 bis del medesimo Decreto Legislativo n. 267/2000 (TUEL);
- il Piano di Riequilibrio Economico - Finanziario Pluriennale, modificato con Deliberazione n. 3 del 28/01/2013 e n. 33 del 15/07/2013, da ultimo approvato dalla competente Sezione Riunite della Corte dei Conti di Roma in data 09/07/2014, prevede anche risorse destinate a garantire la copertura finanziaria dei D.B.F. nell'arco della durata decennale dello stesso Piano;
- si desidera ancora mettere in evidenza che, con apposita attestazione, sono state espletate tutte le procedure in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento senza giusta causa dell'Amministrazione, e quest'ultima caratteristica riferita, ovviamente, ai D.F.B. riconducibili alla lettera e), come pure è il caso di citare che sussiste il pieno rispetto del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli, di cui alla Delibera consiliare, n. 4 del 28/02/2013;
- si riscontra inoltre che la copertura finanziaria di questi D.F.B. viene assicurata come qui di seguito riportato:
- per € 28.516.430,43 sugli stanziamenti destinati ai D.F.B. e alle passività potenziali di cui alla Deliberazione Consiliare, n. 33 del 15/07/2013 di aggiornamento del Piano di Riequilibrio Economico-Finanziario Pluriennale, di cui all'art. 1, comma 15, del D.L. n. 35/2013, convertito, con modifiche, nella Legge 64/2013 per l'esercizio 2018 - intervento 1.01.08.08;

- per € 4.479,54 sull'intervento 1.04.02.08 capitolo 104606 - Bilancio 2014 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della III Municipalità - creditore Impresa Soc. Coop. San Giovanni 79);
- per € 35.860,00 sull'intervento 2.09.04.01 capitolo 209402 - Bilancio 2014 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della I° Municipalità - creditore impresa Soc. Coop. San Giovanni 79);
- per € 182.265,57 sull'intervento 2.09.01.01 capitolo 201114 - Bilancio 2014 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della IV Municipalità - creditore impresa Soc. Coop. San Giovanni 79 per € 180.597,28 - personale impegnato nella progettazione per € 1.638,29 - AVCP per € 30,00);
- per € 16.099,87 sull'intervento 2.01.02.05 capitolo 250010 - Bilancio 2014 (debito rilevato dal Servizio Reti Tecnologiche del Servizio Autonomo Sistemi informativi creditore Telein snc);
- per € 32.178,38 sull'intervento 2.09.02.01 capitolo 247721 - Bilancio 2002 (debito rilevato dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio - creditori: a) B.P. Costruzioni s.r.l. per € 23.236,92; b) BP. Costruzioni s.r.l. per € 2.209,10; c) CO.G & A.P. per € 2.831,00; d) Consorzio Stabile OO.PP. per € 3.901,36);
- per € 85.069,57 sull'intervento 2.10.05.01 capitolo 244300 - Bilancio 2008-2009-2011 (debito rilevato dal Servizio Cimiteri della Direzione Centrale Patrimonio - creditori: a) SA.GE. Impianti a r.l. per € 83.791,81; b) art. 92, comma 5, per € 1.247,76; c) AVCP contributo per € 30,00);
- per € 92.171,89 sull'intervento 2.09.02.01 capitolo 247721 - Bilancio 2002 (debito rilevato dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio - creditore Consorzio Stabile OO.PP.).

TUTTO CIO' RICHIAMATO E PRECISATO, RISCONTRATE LE

ATTESTAZIONI DEI VARI SERVIZI INTERESSATI

si ravvisa la necessità di effettuare le seguenti osservazioni e considerazioni per il Consiglio comunale.

I provvedimenti di riconoscimento dei D.F.B. vanno adottati con tempestività, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente per eventuali interessi o spese di giustizia.

La mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è idonea a generare responsabilità dei funzionari e/o amministratori.

Nel caso di D.F.B. derivanti da sentenze esecutive, il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di essa.

Facendo riferimento ad una deliberazione quale la n. 132 del 29/10/2010 – Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti – è stato messo in evidenza, per i D.F.B. di cui alla lettera e) dell'art. 194 del T.U.E.L., alcuni fattori indispensabili e necessari per individuare la suddetta fattispecie:

- la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un provvedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedurale;
- la dimostrazione che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, ... l'ente locale ha, comunque, tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento;
- l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente.

Si ricorda inoltre l'obbligo di comunicazione agli Organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti dei provvedimenti di riconoscimento dei D.F.B., ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge, n. 289 del 27 dicembre 2002 (Finanziaria 2003) e che ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs., n. 267/2000, le proposte di riconoscimento dei d.f.b. sono sottoposte, così come vengono sottoposte, all'Organo di revisione economico-finanziaria per l'espressione del parere.

La responsabilità tecnica è stata assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, esprimendo un proprio parere di competenza in termini di *"favorevole"*, attestando, altresì, anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa proprio nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147 del T.U.E.L., la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

E' bene sottolineare e riportare infine anche il contenuto dell'art. 9 del Decreto Legge, n. 78 /2009, la dove si recita **"tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni"**, al comma 2 si dispone: *"al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente*

che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica”;

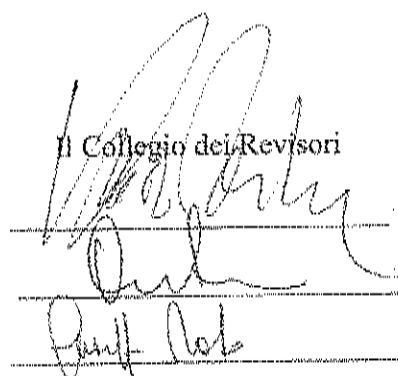
- letto anche il parere di Regolarità contabile in termini di “favorevole”;
- lette le osservazioni del Segretario generale;

PER TUTTO CIO' CHE QUI E' STATO RISCONTRATO, VERIFICATO ED ESAMINATO

il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere “favorevole” alla proposta di riconoscimento dei d.f.b., di cui alla Deliberazione di G.C., n. 848 del 27 novembre 2014, assolvendo in tal modo anche al proprio obbligo imposto dall'art. 239 del T.U.E.L.

Napoli 05 dicembre 2014.

Il Collegio dei Revisori



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are stylized and appear to be of different individuals. The text 'Il Collegio dei Revisori' is printed above the first signature.



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
SERVIZIO AFFARI GENERALI E CONTROLLI INTERNI
ASSESSORATO AL BILANCIO

ORIGINALE

Proposta di delibera prot. n°44 del 26/11/2014

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

Proposta al Consiglio

IY 1026 del 26/11/2014

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. 848

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° gennaio al 31 agosto 2014 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalla deliberazione GC del 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative pg n.137581/10 e n.801132/12.

27 NOV. 2014

Il giorno, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

P

Mario CALABRESE

P

Alessandra CLEMENTE

P

Gaetano DANIELE

P

Alessandro FUCITO

Assente

Roberta GAETA

P

Francesco MOXEDANO

Salvatore PALMA

Annamaria PALMIERI

Enrico PANINI

Carmine PISCOPO

Monia ALIBERTI

Assente

P

P

Assente

P

Assente

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza:

SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune:

Pla. GAETANO VIRIUDRO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

R. SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione

Premesso che, ai sensi dell'art 194 comma 1 del D. Lg.vo 18 agosto 2000 n.267, il Consiglio Comunale procede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive (lettera a);
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione (lettera b);
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali (lettera c);
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (lettera d);
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (lettera e);

Premesso, altresì, che con deliberazione n.58 del 30.11.12, il Consiglio Comunale ha approvato l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'articolo 243 bis del medesimo Decreto legislativo 18/08/2000 n.267; il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, modificato con deliberazioni n.3 del 28/01/13 e n.33 del 15/07/13, approvato dalla competente Sezione della Corte dei Conti in data 09/07/2014, prevede risorse destinate a garantire la copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio nell'arco di durata decennale dello stesso;

Rilevato che:

- il principio contabile n.2/90-108 dell'Osservatorio sulla Finanza Locale fornisce indicazioni operative in materia di debiti fuori bilancio, peraltro chiarendo che la funzione della delibera del Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte; nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;
- il comma 4 dell'art.39 "Riconoscimento di debiti fuori bilancio" del Regolamento di Contabilità dell'Ente dispone che *"il procedimento amministrativo per il riconoscimento della legittimità è definito con provvedimento della Giunta comunale"*;
- con la deliberazione di Giunta Comunale 04.06.09 n. 918 l'Amministrazione ha dettato gli indirizzi in ordine al procedimento amministrativo di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 che, fra l'altro, stabilisce che:
 - a) la responsabilità dell'individuazione dei debiti fuori bilancio e della loro proposizione è del dirigente responsabile della struttura che ha in carico - all'atto della formulazione della proposta - il procedimento da cui i debiti stessi sono sorti; detto dirigente deve provvedere a compilare le schede di proposta, allegando tutta la documentazione giustificativa ritenuta necessaria da produrre in copia conforme all'originale; in dette schede, i Dirigenti proponenti devono indicare - nel modo più accurato possibile - le informazioni necessarie per la corretta individuazione della tipologia del debito di cui propongono il riconoscimento della legittimità riportando, altresì, gli estremi del titolo da cui sorge il debito da riconoscere (ad esempio, numero e data della sentenza, numero e data della fattura, ecc.); le suddette schede sono sottoscritte dal dirigente competente e vistate dall'Assessore al ramo;
 - b) i debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi presso ogni Municipalità devono essere preventivamente approvati - ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento delle Municipalità ed attraverso la predisposizione delle suddette schede sottoscritte dal dirigente

IL SEGRETARIO GENERALE

competente e vistate dall'Assessore Municipale al ramo - con deliberazione del Consiglio di Municipalità ai fini del loro inserimento nella proposta di Giunta Comunale di riconoscimento della relativa legittimità al Consiglio Comunale, fermo restando il disposto dell'art. 4 del citato Regolamento;

- o) ogni proposta di riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio deve riportare l'esplicita attestazione, da parte del dirigente responsabile, circa l'insussistenza di ulteriori debiti oltre quelli individuati nelle citate schede; l'assenza di siffatta attestazione rilasciata entro il termine previsto dalla procedura equivale a dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio;
- d) in conformità ad apposito Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 4 ottobre 2007 (di cui alla deliberazione n. 37 di pari data), i dirigenti responsabili devono - alla luce dei contenuti dell'art. 194 comma 3 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, dell'art. 5 comma 6 della legge costituzionale n. 3 dell'8 novembre 2001 e dell'art. 41 comma 4 della legge 448/2001 - aver cura di distinguere, al fine dell'individuazione delle modalità di finanziamento (con o senza il ricorso a mutui) dei debiti da riconoscere, i debiti formati prima dell'8/11/2001 e quelli formati dopo la stessa data e, per ognuno di tali debiti, quanta parte sia da ricondurre a spesa corrente e quanta al conto capitale;
- e) nella proposta dei debiti fuori bilancio da riconoscere, i dirigenti responsabili - utilizzando le schede e gli strumenti messi a loro disposizione - devono provvedere ad effettuare anche il calcolo degli interessi relativi al maturare dell'ulteriore lasso di tempo, stimato in mesi 2, intercorrente tra la prima data utile prevista per l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, della deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e la liquidazione dell'ammontare del debito;
- le circolari esplicative pg n.137581/10 e n.801132/12 del Segretario Generale hanno dettato ulteriori indicazioni operative per la valutazione della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio nonché il successivo accertamento di eventuali responsabilità da parte del Servizio Ispettivo;
 - la deliberazione GC 30.04.13 n.299ha modificato ed integrato le disposizioni della riferita deliberazione di Giunta Comunale 04.06.09 n. 918 in considerazione dell'entrata in vigore dell'art.147 bis "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" del D.Lg.vo 18/08/00 n.267 prendendo atto della soppressione della funzione del Comitato istituito con il compito di verificare l'adeguatezza della documentazione posta a base del riconoscimento dei debiti di importo superiore ad € 20.000,00 da riconoscere ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. e) del D.Lg.vo 18/08/00 n.267;
 - l'art.147 bis del D.Lg.vo 18/08/00 n.267 dispone che *"il controllo di regolarità amministrativa e contabile e' assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed e' esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; il controllo contabile e' effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed e' esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria"*; la disposizione è stata trasfusa nell'art.13 del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni;
 - l'art.17 del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni stabilisce che il controllo di regolarità contabile è la funzione finalizzata a garantire la conformità dell'azione amministrativa alle norme dell'ordinamento finanziario e contabile e si esercita, tra l'altro, attraverso: a) l'espressione, da parte del dirigente interessato, del parere tecnico da apporre sulle deliberazioni e dell'attestazione di regolarità amministrativa e contabile da apporre nel testo di determinazioni ed altri atti amministrativi; b) la redazione del parere di regolarità contabile e l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del Servizio Finanziario; c) l'adempimento dei compiti istituzionali demandati da legge, statuto e regolamento di contabilità al Collegio dei revisori dei conti;

Rilevato, più nel dettaglio, che la normativa intervenuta in tema di controlli interni ha comportato la soppressione della funzione del Comitato per i Debiti Fuori Bilancio; conseguentemente, il dirigente

responsabile è stato invitato a rendere apposita attestazione in merito all'adeguatezza della documentazione in ordine all'accertamento della utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento per l'Ente, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito; il Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento, nel caso in cui rilevi l'inadeguatezza della documentazione, provvede a darne notizia alla Giunta nonché al Nucleo di Valutazione;

Considerato che:

- per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, è necessario, per evitare l'aggravio degli oneri derivanti da interessi e spese, contenere il contenzioso anche addivenendo a soluzioni transattive e ricorrendo a procedure conciliative extra-giudiziarie;
- per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 costituisce obiettivo strategico e primario quello di intervenire, già a monte, per ridurre drasticamente la formazione degli stessi; in tale contesto, pertanto, i singoli dirigenti devono rigorosamente astenersi dall'ordinare forniture di beni e/o servizi ovvero dal disporre spese di qualsivoglia natura in violazione di quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. ad eccezione dei casi in cui le spese siano state espressamente e specificatamente previste dagli stanziamenti del bilancio di esercizio ovvero sussistano obblighi perentori, espressamente previsti da norme e/o da provvedimenti di Autorità competenti a dettare disposizioni vincolanti per l'Amministrazione Comunale, la cui esecuzione non possa essere rinviata; altresì, non appena rilevata l'esistenza del debito fuori bilancio, il dirigente responsabile provvede - senza indugio e senza aspettare la prima ricognizione utile - a trasmettere la relativa relazione giustificativa in uno alla scheda di proposta di riconoscimento della legittimità del debito stesso;
- con la circolare pg n.610558 del 29/09/2014, in conformità agli indirizzi ancora attuabili, il Direttore Servizi Finanziari e Ragioniere Generale ha dato avvio al procedimento di ricognizione dei debiti fuori bilancio formati nel periodo decorrente dal 1° gennaio al 31 agosto 2014 rinviando, in relazione alla prescrizione di distinguere tra debiti fuori bilancio formati prima/dopo il termine del 08/11/2001 e debiti fuori bilancio di natura corrente/capitale, ai contenuti della circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1251 del 27/05/2003 ed al comunicato della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dell'8/04/2004 scaricabili dal sito Internet: <http://www.cassaddpp.it>;
- conseguentemente, la Direzione centrale Servizi Finanziari ha predisposto e reso disponibili sul sito intranet comune di Napoli, una scheda "A" descrittiva del debito da riconoscere ai sensi della lettera a) comma 1 del D.Lg.vo n.267/00, una scheda informativa "A1" da compilare in riferimento ai debiti di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lg.vo n.267/00, nonché due tipologie di schede "B" - modello 1, relativo ai debiti originatisi prima dell'8/11/2001 e modello 2, relativo ai debiti originatisi dopo l'8/11/2001 - riepilogative dei debiti fuori bilancio da riconoscere, e nelle quali circostanziare:
 - il soggetto creditore;
 - gli importi analiticamente riportati e il totale;
 - se trattasi di debito che ha origine in data anteriore o posteriore all'8/11/2001 e se trattasi di debito imputabile alle spese correnti ovvero alle spese in conto capitale;
 - i fatti e le motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito;
 - le ragioni che giustificano la legittimità del riconoscimento ed il relativo riferimento normativo (con l'indicazione della lettera del D. Lgs. 18.08.00 267 ai sensi della quale si propone il riconoscimento);
 - i debiti derivanti da spesa corrente maturati dopo la data dell'8/11/2001 da coprire esclusivamente con le entrate correnti;
 - se il debito risulta già finanziato ed, in caso positivo, l'indicazione del capitolo di riferimento;
 - se sussistono i presupposti per l'attivazione dell'eventuale azione di rivalsa;
 - quant'altro ritenuto necessario a supporto del provvedimento di riconoscimento del

A SEGRETARIO GENERALE

debito;

- con particolare riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lg.vo n.267/00 - anche considerato l'OdG n.3 del 08/04/14 alla deliberazione di Giunta Comunale n.967 del 19/12/13 sull'impegno *"a dare disposizioni ai Dirigenti Responsabili affinché per i debiti fuori bilancio rientranti nella lettera e) vengano rigorosamente indicate le cause che hanno originato l'obbligo e i presupposti giustificativi dell'utilità e dell'arricchimento per l'Ente"*, è stata predisposta - ai sensi dell'art.147 bis comma 1 del D.Lgs. 18.08.00 n.267 e dell'art.17 comma 2 lett a) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli e secondo le indicazioni della Sez. Rag. Controllo Toscana della Corte Conti n.132/2010 -una scheda di "Attestazione della regolarità e correttezza amministrativa" da allegare alla relativa scheda informativa "A1" ed alla documentazione giustificativa con la quale i dirigenti responsabili della formazione dei debiti fuori bilancio hanno attestato:
 - la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa ovvero la presenza di un procedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedimentale;
 - che pur in presenza del prescritto procedimento di spesa ovvero per effetto della sua irregolare formalizzazione, l'Ente ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento;
 - che l'intero ammontare del debito è sorretto dai presupposti di utilità e arricchimento;
 - l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'Ente.
- in attuazione delle circolari e dell'atto di indirizzo sopra richiamati, i dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si sono manifestati debiti fuori bilancio hanno predisposto e sottoscritto, in esito all'istruttoria di competenza, le schede "A" relative a tutte le tipologie di debiti - provviste del visto dei singoli Assessori di riferimento - e, in relazione ai soli debiti di cui alla lettera e), anche le schede informative "A1" e le relative attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa, nonché le schede "B" (modelli 1 e 2) di proposta del riconoscimento della legittimità ai sensi dell'art. 194 co.1 del D. Lgs. 18.08.00 267; le suddette schede sono state inviate tempestivamente, per il tramite dei rispettivi Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità, al Servizio Controllo e Registrazioni Spese per i previsti controlli di competenza e per il successivo inoltro al Servizio Affari Generali e Controlli Interni della Direzione Centrale Servizi Finanziari; copia della sola nota di trasmissione delle schede è stata indirizzata al Servizio Ispettivo al fine della verifica del rispetto dei tempi indicati per la ricognizione dei debiti fuori bilancio per la verifica del rispetto dei tempi indicati per la ricognizione dei debiti fuori bilancio ed anche per evitare l'accumulo di interessi, more e rivalutazioni monetarie con conseguenti maggiori oneri a carico dell'Ente.

Considerato, in particolare, che:

- risultano regolarmente approvate dai rispettivi Consigli Municipali tutte le proposte di debito fuori bilancio sottoposte dai competenti dirigenti con l'unica eccezione dei debiti n.60 e 61 della Municipalità IX Soccavo-Pianura (cf: deliberazione CM n.13 del 11/09/2014); i debiti in questione rientrano nella fattispecie ex lett. e) comma 1 art.194 e riguardano "spese di personale";
- il Dirigente del Servizio "Politiche per l'infanzia e l'adolescenza" della Direzione centrale Welfare e Servizi educativi ha attestato sulla scheda "B" che *"dopo aver effettuato una completa ed accurata ricognizione, dichiara chenelle more dell'individuazione del Dirigente responsabile, è tuttora in corso l'istruttoria inerente ulteriori debiti fuori bilancio per le annualità 2011 e 2013. Relativamente all'annualità oggetto delle indagini disposte dalla procura della Repubblica sulle attività di accoglienza residenziale ai minori, è in corso l'istruttoria sulla documentazione posta sotto sequestro e restituita al servizio nel mese di gennaio 2013. Per tali debiti non è stato ancora possibile concludere il procedimento alla data della presente ricognizione. Il sottoscritto dichiara che ... occorre aggiungere un ulteriore importo presunto di € 3.180.000,00 quale potenzialità potenziale connessa a altri debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento"*;

IL SEGRETARIO GENERALE

- 6
- il richiamato Dirigente del Servizio "Politiche per l'infanzia e l'adolescenza" della Direzione centrale Welfare e Servizi educativi ha comunicato, nell'ambito delle schede "A1" relative ai debiti fuori bilancio lett. e) comma 1 art.194 Tuel (cfr. p.g. 805691/2014 del Servizio Controllo e Registrazione Spese), di aver provveduto alla riduzione dell'utile d'impresa nella misura del 15% giusta deliberazione di GC n.528 del 29/06/2012 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida in materia di accoglienza residenziale per i minori fuori famiglia. Determinazione rette giornaliere secondo le diverse tipologie di strutture di accoglienza residenziale (regolamento regionale n.16/2009)"; dal computo sono stati esclusi - per congruità rispetto alla richiamata deliberazione di GC n.528 del 29/06/2012 - i n.15 debiti fuori bilancio lett. e) comma 1 art.194 Tuel;

Considerate, a tale riguardo, la sentenza Corte dei conti Trentino Alto Adige 2 luglio 2008 n. 34 secondo cui l'utile d'impresa, in quanto rappresentativo della componente economica della controprestazione integrante il guadagno del privato, non può in alcun modo costituire, come tale, un arricchimento per l'Ente e la sentenza Corte dei conti Emilia-Romagna n.32 del 28/09/2011 secondo la quale il legislatore ha correttamente indicato il requisito dell' "utilità" della prestazione, che deve essere accertata e dimostrata, "senza che si possa rinvenire nella legislazione una precisa nozione della fattispecie", demandando alla delibera consiliare di riconoscimento l'individuazione delle singole fattispecie e dei requisiti delle spese in questione, in un'ottica di efficienza, efficacia e buona amministrazione.

Rilevato che il Dirigente del Servizio Controllo e Registrazione Spese, con la nota n. 01 del 26/11/2014, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ha comunicato che:

In riferimento all'oggetto, si rappresenta che questo Servizio Controllo Spese ha provveduto ad effettuare i controlli contabili e fiscali di competenza sulla documentazione pervenuta ai Servizi dell'Amministrazione a supporto delle schede di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell' art.194 del decreto legislativo 267/2000 per il periodo dal primo Gennaio 2014 al 31 agosto 2014.

Inoltre si è provveduto alla contabilizzazione dei relativi importi, distinguendoli per fattispecie, di cui all' art.194 comma 1) del citato decreto legislativo 267/2000.

L'importo complessivo dei debiti dal primo gennaio 2014 al 31 agosto 2014 risulta essere pari a: € 28.964.555,25 di cui:

- € 19.063.510,34 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

- € 9.901.044,91 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Si riportano, di seguito, gli importi suddivisi in conformità ai contenuti delle mozioni e degli ordini del giorno approvati all'unanimità dal Consiglio Comunale in occasione del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alla deliberazione n. 37 del 04/10/2007:

Debiti originatisi prima dell'08/11/2001

Spesa Corrente € 23.072,61, di cui:

€ 23.072,61 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

Debiti originatisi dopo la data dell'08/11/2001

Spesa Corrente: € 26.244.386,79 di cui :

- € 17.123.216,80 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

- 7
- € 9.121.169,99 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 di cui la spesa complessiva di €355.952,93 trova copertura sui seguenti interventi e capitoli di bilancio;
 - € 4.479,54 sull'Intervento 1.04.02.08 Capitolo 104606 Bilancio 2014 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della III Municipalità - Creditore Impresa Soc. Cooperativa San Giovanni 79);
 - € 35.860,00 sull'Intervento 2.09.04.01 Capitolo 209402 Bilancio 2014 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della I Municipalità Creditore Impresa Soc. Cooperativa San Giovanni 79);
 - € 182.265,57 sull'Intervento 2.09.01.01 Capitolo 201114 Bilancio 2014 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della VI Municipalità - Creditori Impresa Soc. Cooperativa San Giovanni 79 € 180.597,28- Personale impegnato nella progettazione- 1.638,29- AVCP € 30,00);
 - € 16.099,87 sull'Intervento 2.01.02.05 Capitolo 250010 Bilancio 2010 (debito rilevato dal Servizio Reti Tecnologiche del Servizio Autonomo Sistemi Informativi Creditore-Telein Snc);
 - € 25.446,02 sull'Intervento 2.09.02.01 Capitolo 247721 Bilancio 2002 (debito rilevato dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Creditori : a) B.P. Costruzioni s.r.l. € 23.236,92; b) B.P. Costruzioni s.r.l. € 2.209,10);
 - € 2.831,00 sull'Intervento 2.09.02.01 Capitolo 47721 Bilancio 2001 (debito rilevato dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Creditore CO.G.e.A.P. € 2.831,00);
 - € 3.901,36 sull'intervento 2.09.01.01 Capitolo 203815 Bilancio 2004 (debito rilevato dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Creditore Consorzio Stabile OO.PP. € 3.901,36)
 - € 85.069,57 sull'Intervento 2.10.05.01 Capitolo 244300 Bilancio 2008-2009-2011 (debito rilevato dal Servizio Cimiteri della Direzione Centrale Patrimonio Creditori : a) SA.GE. Impianti a.R.L. € 83.791,81 ; b) Art.92 c.5 € 1.247,76 c) AVCP contributo € 30,00);

Spesa in c/capitale: € 2.697.095,85 di cui:

- € 1.917.220,93 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 .
- € 779.879,92 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000, di cui la spesa di €, 92.171,89 trova copertura sull'intervento 2.09.01.01 Capitolo 203815 Bilancio 2004 (debito rilevato dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Creditore -Consorzio Stabile OOPP)

Giusto quanto disposto con la deliberazione di Proposta al Consiglio comunale n.299 del 30.04.2013, per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, con le nuove disposizioni di cui all'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000, come introdotte dal D.L. 174/2012 convertito nella L.213/2012, e dall'art 17 del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli approvato con Deliberazione Consiliare n. 4 del 28.02.2013, "il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa"

Pertanto relativamente ai debiti di cui alla lett. e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 è stata predisposta ai sensi della Deliberazione di Proposta al Consiglio 299 del 30.04.2013, immediatamente esecutiva per la parte di competenza della Giunta comunale, apposita attestazione in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento dell'Amministrazione e dell'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi attestante la regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito.

Con la citata deliberazione è stata soppressa la funzione di cui al Comitato debiti fuori bilancio previsto al punto 13 della deliberazione di Giunta comunale n. 918/2009.

IL SEGRETARIO GENERALE

8

Tanto premesso, i debiti presentati riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 supportati da idonea documentazione ai sensi dell'art.147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.17, comma 2, lettera a) del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli di cui alla delibera consiliare n. 4 del 28.02.2013 sono pari a € 9.901.044,91.

A tal proposito, occorre precisare che il Dirigente del Servizio "Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza" della Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi ha comunicato di aver provveduto, per la maggioranza dei debiti fuori bilancio lett. e) comma 1 art. 194 Tuel di cui alle schede "A1", alla riduzione dell'utile d'impresa nella misura del 15%, giusta deliberazione di G.C. n.528 del 29.06.2012. Pertanto, sull'importo pari a € 3.179.576,01, corrispondente a quanto sopra riportato, non viene applicata ulteriore decurtazione.

In attuazione di quanto stabilito dalla nota prot. 137581 del 17/09/2010 a firma di Direttore Generale e Segretario Generale, sull'importo residuo dei debiti fuori bilancio lett. e) comma 1 art. 194 Tuel, pari a € 6.721.468,90, viene effettuata la decurtazione del 10% a titolo di stima forfettaria dell'utile imprenditoriale, per un importo di € 672.146,89. In ogni caso, la copertura dei debiti in questione viene comunque prudenzialmente assicurata per l'intero importo nel caso di un diverso orientamento in merito al loro riconoscimento da parte del Consiglio Comunale.

Il Servizio Bilancio, con apposita nota, ha comunicato allo scrivente che la copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento risulta assicurata:

- per € 28.516.430,43 sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali di cui alla Deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento al Piano di Riequilibrio Pluriennale di cui all'art.1, comma 15, del Decreto Legge 35/2013, convertito con modifiche nella Legge 64/2013 - Esercizio 2018 - int. 1010808
- per € 4.479,54 sull'Intervento 1.04.02.08 Capitolo 104606 Bilancio 2014 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della III Municipalità - Creditore Impresa Soc. Cooperativa San Giovanni 79);
- per € 35.860,00 sull'Intervento 2.09.04.01 Capitolo 209402 Bilancio 2014 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della I Municipalità Creditore Impresa Soc. Cooperativa San Giovanni 79);
- per € 182.265,57 sull'Intervento 2.09.01.01 Capitolo 201114 Bilancio 2014 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della VI Municipalità - Creditori Impresa Soc. Cooperativa San Giovanni 79 € 180.597,28- Personale impegnato nella progettazione- 1.638,29- AVCP € 30,00);
- per € 16.099,87 sull'Intervento 2.01.02.05 Capitolo 250010 Bilancio 2010 (debito rilevato dal Servizio Reti Tecnologiche del Servizio Autonomo Sistemi Informativi Creditore- Telein Snc);
- per € 25.446,02 sull'Intervento 2.09.02.01 Capitolo 247721 Bilancio 2002 (debito rilevato dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Creditori : a) B.P. Costruzioni s.r.l. € 23.236,92; b) B.P. Costruzioni s.r.l. € 2.209,10);
- per € 2.831,00 sull'Intervento 2.09.02.01 Capitolo 47721 Bilancio 2001 (debito rilevato dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Creditore CO.G.eA.P. € 2.831,00);
- per € 3.901,36 sull'intervento 2.09.01.01 Capitolo 203815 Bilancio 2004 (debito rilevato dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Creditore Consorzio Stabile OO.PP. € 3.901,36)
- per € 85.069,57 sull'Intervento 2.10.05.01 Capitolo 244300 Bilancio 2008-2009-2011 (debito rilevato dal Servizio Cimiteri della Direzione Centrale Patrimonio Creditori : a) S.A.G.E. Impianti a.R.L. € 83.791,81 ; b) Art.92 c.5 € 1.247,76 c) AVCP contributo € 30,00);
- per € 92.171,89 sull'intervento 2.09.01.01 Capitolo 203815 Bilancio 2004 (debito rilevato dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Creditore -Consorzio Stabile OOPP)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dato atto, pertanto, che:

- il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione per il periodo 1° gennaio - 31 agosto 2014, come risultante da tutte le schede trasmesse, ammonta a n. 3.709 per un totale complessivo di € 28.964.555,25 con il seguente dettaglio;
 - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 ammontano a n. 190 per un totale complessivo di € 9.901.044,91;
 - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 ammontano a n. 3.519 per un totale complessivo di € 19.063.510,34;
- si rileva il consistente abbattimento - per circa -25% rispetto alla corrispondente ricognizione gennaio-agosto 2013 - dell'importo dei debiti fuori bilancio da ricondurre al sistema bilancio in occasione della presente ricognizione come risultante dalle iniziative intraprese per il buon fine dell'azione amministrativa dell'Ente nell'ottica della revisione del procedimento per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio;
- per gli atti del Servizio Segreteria della Giunta Comunale, alla copia delle suddette schede di proposta "B", modello 1 e 2, "A", "A1" ed attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa allegate in originale/copia conforme all'originale al presente atto, è stata altresì unita la documentazione giustificativa trasmessa, per quanto di rispettiva competenza, dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità, che ne hanno trattenuto l'originale;
- una volta approvata dal Consiglio Comunale la deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, i Servizi proponenti, avuta formale trasmissione per l'esecuzione provvedono a predisporre, sulla scorta della documentazione giustificativa originale trattenuta ai propri atti, gli atti finalizzati alla liquidazione della spesa;
- il competente Servizio Controllo e Registrazione Spese provvederà ad effettuare i controlli finalizzati all'emissione dei relativi mandati di pagamento;
- in esito al pagamento del debito fuori bilancio ha luogo la richiesta di apertura dell'accertamento contabile di entrata riferita all'azione di rivalsa;
- i Dirigenti Responsabili hanno reso apposita attestazione in merito all'adeguatezza della documentazione in ordine all'accertamento della utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento per l'Ente, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito;
- con la trasmissione delle schede "A", "B", "A1" ed attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa allegate al presente atto deliberativo, i Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità hanno ravvisato la necessità di riconoscere, ai sensi dell'art.194 del D.Lg.vo n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio individuati a seguito di apposita istruttoria tecnica ed in attuazione degli indirizzi e della normativa in materia;
- resta fermo che il riconoscimento della legittimità dei singoli debiti è, con il presente atto ricognitorio, proposto sotto la propria responsabilità dai dirigenti responsabili delle Strutture che hanno in carico il procedimento dal quale ciascun debito fuori bilancio è sorto, ivi inclusa la determinazione dei relativi interessi;
- in merito alle proposte - ai sensi della lett. e) del 1° comma dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - di debiti fuori bilancio concernenti spese del personale a qualunque titolo non derivanti da sentenze esecutive, è necessaria la preventiva acquisizione del parere del Coordinatore del Servizio Autonomo Personale;
- la liquidazione delle spese deve essere preceduta da apposito parere di congruità, se non già espresso in fase di ricognizione, in ordine alle spese di lite e successive emesso, per i giudizi di rispettiva competenza, dal Servizio Advocatura Comunale e dall'Area Legale del Servizio Autonomo Polizia Locale;
- risulta indispensabile che i Dirigenti dei Servizi competenti in materia di contenzioso effettuino il monitoraggio delle posizioni debitorie nonché del contenzioso in corso per prevederne le ripercussioni sul Bilancio Comunale;

A. SEGRETARIO GENERALE

Dato atto, pertanto, che, alla luce di quanto precede, sono allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale ai fini della ricognizione da porre in essere:

- la nota 01 del 26/11/2014 a firma del Dirigente del Servizio Controllo e Registrazione Spese;
- il prospetto "Allegato n.1" riportante il riepilogo per macrostruttura e relativi Servizi degli importi complessivi dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione;
- il prospetto "Allegato n.2" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formati prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- il prospetto "Allegato n.3" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formati prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- unificate per macrostruttura, le schede di riepilogo "B", le schede di proposta "A" provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento con riferimento ai debiti lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267, le schede "A1" e le attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa sottoscritte dai dirigenti responsabili con riferimento ai debiti lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 e le deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità per i debiti proposti dai dirigenti dei Servizi Municipali;

Dato atto, infine, che il presente atto è composto complessivamente da n. 5270 pagine, progressivamente numerate.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Direttore Servizi Finanziari sotto la propria responsabilità tecnica ricognitoria, per cui sotto tale profilo, lo stesso qui di seguito sottoscrive.

CON VOTI UNANIMI

Il Dirigente
dott. Sergio Arino
[Firma]

DELIBERA

Proporre al Consiglio Comunale:

- i) **Prendere atto**, alla luce di tutte le schede informative predisposte, sottoscritte e trasmesse dai dirigenti responsabili, che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione ammonta a n. 3.709 per un totale complessivo di €28.964.555,25 con il seguente dettaglio:
 - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del decreto legislativo n. 267/2000 ammontano a n. 190 per un totale complessivo di € 9.901.044,91;
 - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) del decreto legislativo n. 267/2000 ammontano a n. 3.519 per un totale complessivo di € 19.063.510,34;
- ii) **Dare atto** del consistente abbattimento - per circa -25% rispetto alla corrispondente ricognizione gennaio-agosto 2013 - dell'importo dei debiti fuori bilancio da ricondurre al sistema bilancio in occasione della presente ricognizione come risultante dalle iniziative

R. SEGRETARIO GENERALE
[Firma]

intraprese per il buon fine dell'azione amministrativa nell'ottica della revisione del procedimento per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio;

- iii) Riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettere a) e lettera e) del decreto legislativo n. 267/2000, la legittimità dei n. 3.709 debiti indicati nelle corrispondenti schede "A" di proposta sottoscritte dai competenti Dirigenti responsabili (vistate anche dagli Assessori di riferimento) dei Servizi/progetti Comunali e delle Municipalità, per l'intero importo complessivamente pari €28.964.555,25 come da dettaglio che segue:

- i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) ammontano a n. 190 per un totale complessivo di € 9.901.044,91;
- i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) ammontano a n. 3.519 per un totale complessivo di € 19.063.510,34;

- iv) disporre che ai debiti fuori bilancio riferiti alla lettera e) dell'art. 194 co.1 del D.L.vo 18.08.00 n.267 verrà applicata una decurtazione sull'importo del debito corrispondente all'utile d'impresa pur disponendo la copertura finanziaria per l'importo complessivo dei debiti fuori bilancio al lordo di tale decurtazione come nel seguito:

- riduzione dell'utile d'impresa nella misura del 15% per il Servizio "Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza" della Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi, giusta deliberazione di G.C. n.528 del 29.06.2012. Pertanto, sull'importo pari a € 3.179.576,01 non viene applicata ulteriore decurtazione.
- in attuazione di quanto stabilito dalla nota prot. 137581 del 17/09/2010 a firma di Direttore Generale e Segretario Generale, sull'importo residuo dei debiti fuori bilancio lett. e) comma 1 art. 194 Tuel, pari a € 6.721.468,90, viene effettuata la decurtazione del 10% a titolo di stima forfettaria dell'utile imprenditoriale, per un importo di € 672.146,89. In ogni caso, la copertura dei debiti in questione viene comunque prudenzialmente assicurata per l'intero importo nel caso di un diverso orientamento in merito al loro riconoscimento da parte del Consiglio Comunale.

- v) disporre che la copertura della spesa viene disposta cautelativamente, nelle more delle determinazioni che il Consiglio Comunale vorrà assumere, nel seguente modo:

- per € 28.516.430,43 sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali di cui alla Deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento al Piano di Riequilibrio Pluriennale di cui all'art.1, comma 15, del Decreto Legge 35/2013, convertito con modifiche nella Legge 64/2013 - Esercizio 2018 - int. 1010808
- per € 4.479,54 sull'Intervento 1.04.02.08 Capitolo 104606 Bilancio 2014 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della III Municipalità - Creditore Impresa Soc. Cooperativa San Giovanni 79);
- per € 35.860,00 sull'Intervento 2.09.04.01 Capitolo 209402 Bilancio 2014 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della I Municipalità Creditore Impresa Soc. Cooperativa San Giovanni 79);
- per € 182.265,57 sull'Intervento 2.09.01.01 Capitolo 201114 Bilancio 2014 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della VI Municipalità - Creditori Impresa Soc. Cooperativa San Giovanni 79 € 180.597,28- Personale impegnato nella progettazione-1.638,29- AVCP € 30,00);
- per € 16.099,87 sull'Intervento 2.01.02.05 Capitolo 250010 Bilancio 2010 (debito rilevato dal Servizio Reti Tecnologiche del Servizio Autonomo Sistemi Informativi Creditore- Telein Snc);
- per € 25.446,02 sull'Intervento 2.09.02.01 Capitolo 247721 Bilancio 2002 (debito rilevato dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Creditori : a) B.P. Costruzioni s.r.l. € 23.236,92; b) B.P. Costruzioni s.r.l. € 2.209,10);

SEGRETERIA GENERALE

- per € 2.831,00 sull'Intervento 2.09.02.01 Capitolo 47721 Bilancio 2001 (debito rilevato dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Creditore CO.G.eA.P. € 2.831,00);

- per € 3.901,36 sull'intervento 2.09.01.01 Capitolo 203815 Bilancio 2004 (debito rilevato dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Creditore Consorzio Stabile OO.PP. € 3.901,36);

- per € 85.069,57 sull' Intervento 2.10.05.01 Capitolo 244300 Bilancio 2008-2009-2011 (debito rilevato dal Servizio Cimiteri della Direzione Centrale Patrimonio Creditori : a) SA.GE. Impianti a.R.L. € 83.791,81 ; b) Art.92 c.5 € 1.247,76 c) AVCP contributo € 30,00);

- per € 92.171,89 sull'intervento 2.09.01.01 Capitolo 203815 Bilancio 2004 (debito rilevato dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Creditore -Consorzio Stabile OOPP);

vi) disporre l'attuazione delle disposizioni rese dalla sentenza Corte dei conti, Trentino Alto Adige, sezione giurisdizionale, 2 luglio 2008 n. 34 secondo cui l'utile d'impresa, in quanto rappresentativo della componente economica della controprestazione integrante il guadagno del privato, non può in alcun modo costituire, come tale, un arricchimento per l'Ente.

vii) disporre, altresì, con riguardo agli adempimenti successivi:

- trasmettere, a cura del Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 co.5 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003);
- trasmettere, per l'esecuzione, a cura del richiamato Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente atto a ciascuna Struttura di massima dimensione ed a ciascuna Municipalità provvisto delle schede di proposta formulate dai rispettivi Dirigenti responsabili dei Servizi afferenti interessati;
- trasmettere, a cura del medesimo Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente atto in forma completa anche al Servizio Controllo e Registrazione Spese ed al Servizio Ispettivo, per i rispettivi consequenziali adempimenti, ed al Nucleo di Valutazione;
- dare mandato - ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità dei rispettivi debiti fuori bilancio - di adottare tempestivamente tutti gli atti consequenziali ai fini della liquidazione e del pagamento delle relative somme previa acquisizione di apposito parere di congruità dell'Avvocatura Comunale e dell'Area Legale della Polizia Locale, ognuno per i giudizi di rispettiva competenza, in ordine alle spese di lite successive, ove lo stesso non fosse già stato reso;
- dare, altresì, mandato - ai Dirigenti dei Servizi e delle Municipalità proponenti - di curare, a seguito dell'omissione del titolo per il pagamento delle somme dovute e di concerto con l'Avvocatura Comunale, l'attivazione delle azioni necessarie per la cessazione delle procedure esecutive eventualmente attivate per la soddisfazione dei crediti relativi;
- che, laddove la ragione creditoria sia stata già soddisfatta mediante assegnazione delle somme pignorate presso il Tesoriere del Comune, il mandato di pagamento sarà omesso in favore del Tesoriere stesso ai fini della regolarizzazione contabile;
- dare mandato, ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, di attivarsi per la rivalsa e/o per il recupero delle somme che il Comune di Napoli sia tenuto a pagare in qualità di co-debitore in virtù di sentenze di condanna che stabiliscano la responsabilità solidale di altri soggetti, o altro;
- la definitiva determinazione degli importi verrà effettuata, in sede di controllo e

A. SEGRETARIO GENERALE

liquidazione della spesa, dal Servizio Controllo e Registrazione Spese;

- in esito al pagamento del debito fuori bilancio il Dirigente responsabile richiede l'apertura dell'accertamento contabile di entrata riferita all'azione di rivalsa;
- in esecuzione di apposito ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2008, dare mandato al Servizio Ispettivo di verificare la sussistenza di eventuali responsabilità in capo ai dirigenti procedendo alle conseguenti segnalazioni alle strutture (Direttore Generale, Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento /Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità, Corte dei Conti) rispettivamente competenti all'adozione dei provvedimenti del caso, ivi incluso l'eventuale avvio delle procedure disciplinari nei confronti di quei dirigenti che risultino non aver correttamente posto in essere il procedimento di spesa, determinando l'insorgere dei debiti fuori bilancio di cui, con la sottoscrizione delle allegate schede "A", "A1" e "B", hanno proposto, nel presente atto, il riconoscimento della relativa legittimità;
- il Servizio Autonomo Avvocatura Comunale e l'Area Legale del Servizio Autonomo Polizia Locale gestiscano, per quanto di rispettiva competenza, i relativi procedimenti finalizzando ogni attività alla riduzione del contenzioso provvedendo, con cadenza annuale, a redigere apposite relazioni di monitoraggio circa gli esiti e le attività intraprese in esecuzione di quanto previsto dal predetto atto di indirizzo e trasmettendo la stessa agli Assessori di riferimento;
- i Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento /Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità vigilino sul rispetto delle procedure di cui al medesimo atto di indirizzo dando notizia al Nucleo di valutazione di eventuali ritardi -- da parte dei dirigenti responsabili delle Strutture comunali -- che verranno valutati, ove imputabili a negligenza, inerzia o colpa, ai fini dell'attribuzione della eventuale indennità di risultato;
- rimandare a tutto quanto ulteriormente disposto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009, modificata ed integrata dalla deliberazione GC 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative in materia;

Si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, la nota pg n. 514319/2014 a firma congiunta del Ragioniere Generale e del Dirigente del servizio Controllo e Registrazione Spese oltre alla seguente documentazione:

- A. il prospetto "Allegato n.1" riportante il riepilogo per macrostruttura e relativi Servizi degli importi complessivi dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione;
- B. il prospetto "Allegato n.2" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formati prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- C. il prospetto "Allegato n.3" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formati prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- D. unificate per macrostruttura, le schede di riepilogo "B", le schede di proposta "A" provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento con riferimento ai debiti lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267, le schede "A1" e le attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa sottoscritte dai dirigenti responsabili con riferimento ai debiti lettera e) comma 1

13

IL SEGRETARIO COMUNALE

13

del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 e le deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità per i debiti proposti dai dirigenti dei Servizi Municipali;

16

Dare atto, infine, che gli allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, constano di complessivo n. 5270 pagine progressivamente numerate.

Visto
Il Direttore Servizi Finanziari
Ragioniere Generale
dott. Raffaele Vinciguerra

Il Dirigente
Dott. Sergio Aurino
Sergio Aurino
L'Assessore al Bilancio,
Finanze e Programmazione
dott. Salvatore Palma

Letto confermato e sottoscritto:
SINDACO
IL SEGRETARIO GENERALE
[Firma]



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 44 DEL 26/11/2014

15

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° gennaio al 31 agosto 2014 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalla deliberazione GC del 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative pg n.137581/10 e n.801132/12.

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e Controlli interni esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi

Il Dirigente
Dott. Sergio Aurino
Sergio Aurino

Prog. 15478/2014

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 26/11/2014 Prot...TY 1026...

Il Ragioniere Generale, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V.P.A.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal
Titolo.....Sez..... *P.L. 137/2014*
Rubrica.....Cap..... *PN 10266/2001 8866/2002* del Bilancio che
presenta *12000/2001 13936/2008 13490/2009 12825/2010*
la seguente disponibilità: *8753/11 6082/2011 6083/2011 6084/2011*
Dotazione €
Impegno precedente € *27.11.2014*
Impegno presente € *LR*
Disponibile €

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI
Servizio Controllo e Registrazione Spese

16

Parere di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, nonché ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, alla deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 28/02/2013 Prot. n. 44 del 26.11.2014- IY 1026 del 26.11.2014, avente ad oggetto: *Proposta al Consiglio "Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell' art.194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 gennaio al 31 agosto 2014 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di G.C. n.918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalla Deliberazione G.C. del 30.04.2013 n.299 e, dalle circolari esplicative pg n.137581/10 e n. 801132/12*

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi degli artt.243-bis, ter, quater del D.Lgs. 267/2000 approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013, modificato con la deliberazione consiliare n.33 del 15.07.2013 e definitivamente approvato dalla Corte dei Conti – Sezioni Riunite in data 09/07/2014;

Letto l'articolo 243-bis comma 6 lettera c) del D. Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che *"Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere: (...) c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano"*;

Letto l'articolo 18 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, il quale prevede che il parere di regolarità contabile, in quanto facente parte del controllo di regolarità contabile, intesa quale *"funzione finalizzata a garantire la conformità dell'azione amministrativa alle norme dell'ordinamento finanziario e contabile"*, *"è apposto dal Responsabile dei Servizi finanziari sulle proposte di deliberazione di Consiglio e di Giunta che non siano mero atto di indirizzo, dalle quali possono derivare riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente"* e riguarda:

- la regolarità della documentazione prodotta;
- il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti;
- la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo;
- l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali;
- la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico- finanziari dello stesso;
- la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.

Tutto ciò premesso, si esprime il seguente parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione richiamata in oggetto.

La proposta di deliberazione riguarda la ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 gennaio al 31 agosto 2014, ai fini del loro riconoscimento da parte del Consiglio Comunale. Sotto questo aspetto, rispetto ai primi due punti dell'elenco sopra riportato, si osserva che, ai sensi delle vigenti circolari nel tempo emanate dall'Amministrazione in ordine a tale tematica, attraverso la compilazione, da parte dei dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si sono manifestati debiti fuori bilancio, della prevista documentazione, gli stessi provvedono altresì alle necessarie attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa. Pertanto, i controlli in ordine alla "regolarità della documentazione prodotta" sono svolti direttamente presso i servizi che procedono alla redazione della documentazione posta in allegato alla proposta di deliberazione in questione.

Analogamente, si attesta l'avvenuto "rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti", in quanto, ai sensi di quanto disposto con la deliberazione di Giunta Comunale 04.06.09 n. 918, con cui l'Amministrazione ha dettato gli indirizzi in ordine al procedimento amministrativo di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, la responsabilità dell'individuazione dei debiti stessi è della loro proposizione e del dirigente responsabile della struttura che ha in carico - all'atto della formulazione della proposta - il procedimento da cui i debiti stessi sono sorti.

Per ciò che attiene alla corretta imputazione a bilancio e la disponibilità sul relativo capitolo, si attesta quanto segue.

L'importo complessivo dei debiti dal 1 gennaio al 31 agosto 2014 risulta essere pari a € 28.964.555,25 di cui:

- € 19.063.510,34 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;
- € 9.901.044,91 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

La copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento, così come comunicato dal Servizio Bilancio Comunale, risulta assicurata:

- a) per € 28.516.430,43 sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali di cui alla Deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento al Piano di Riequilibrio Pluriennale di cui all'art.1, comma 15, del Decreto Legge 35/2013, convertito con modifiche nella Legge 64/2013 - **Esercizio 2018 - int. 1010808**
- b) per € 448.124,82 su specifici Interventi, Capitoli e Bilanci come, dettagliatamente, indicato in deliberazione.

Si precisa che dovranno trovare copertura sul bilancio 2018, in aggiunta agli importi dei debiti fuori bilancio di cui al presente atto, anche eventuali interessi ad essi relativi. La quantificazione degli stessi avverrà a cura dei Servizi competenti e sarà oggetto di comunicazione al Servizio Bilancio, in occasione della redazione del Bilancio di Previsione 2018.

In merito alla dichiarazione del Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi, il quale ha attestato, sulla scheda "B", che *"dopo aver effettuato una completa ed accurata ricognizione (...), è tuttora in corso l'istruttoria inerente ulteriori debiti fuori bilancio per le annualità 2011 e 2013 (...) occorre aggiungere un ulteriore importo presunto di € 3.180.000,00 quale passività potenziale connessa ad altri debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento"*, si osserva quanto segue.

A decorrere dall'adozione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, il Comune ha previsto, per ciascuna annualità del Piano, una somma relativa alla copertura delle cd. Passività potenziali. Pertanto, i debiti fuori bilancio che sono stato oggetto di riconoscimento successivamente all'approvazione del Piano, hanno fino ad ora trovato copertura nell'ambito delle predette somme.

Allo stato, rispetto alla capacità complessiva del Piano di far fronte, nell'arco di un decennio, a passività potenziali per un totale di € 650 milioni, risultano ancora disponibili, in base a quanto accertato dal Servizio Bilancio, oltre € 400 milioni. Pertanto, l'importo che il Direttore Centrale

Welfare qualifica quale passività potenziale, ferma restando la necessità di un suo formale riconoscimento da parte del Consiglio Comunale, troverà copertura nell'ambito di tale importo.

Per quanto attiene ai debiti di cui all'art. 194 comma 1 lett. e) comma 1 del D. Lgs. 267/2000, giusto quanto disposto con la deliberazione di Proposta al Consiglio Comunale n. 299 del 30.04.2013, per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, in aderenza alle disposizioni di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli approvato con Deliberazione Consiliare n. 4 del 28.02.2013, è stata soppressa la funzione di cui al Comitato debiti fuori bilancio previsto al punto 13 della deliberazione di Giunta comunale n. 918/2009 ed è stata predisposta apposita attestazione a firma del dirigente del Servizio attestante la regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito, in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento dell'Amministrazione e dell'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa.

Tanto premesso, i debiti *presentati* riconducibili alla fattispecie in precedenza richiamata supportati dalla predetta attestazione sono pari a euro € 9.901.044,91.

Per tali debiti, si osserva che, ai sensi di quanto stabilito dalla nota prot. 137581 del 17/09/2010 a firma di Direttore Generale e Segretario Generale, occorre effettuare la decurtazione del 10% a titolo di stima forfettaria dell'utile imprenditoriale.

Sul punto, si prende atto della dichiarazione a firma del Dirigente del Servizio "Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza" apposta sulla maggioranza delle schede "A" e "A1", con cui lo stesso ha specificato di aver già provveduto alla riduzione dell'utile d'impresa nella misura del 15%, giusta deliberazione di G.C. n.528 del 29.06.2012. Pertanto, su tali debiti, per la cui consultazione si rinvia direttamente agli allegati alla deliberazione, non viene applicata ulteriore decurtazione.

Per la restante somma, sarà invece applicata la percentuale di riduzione del 10% prevista dalla nota più sopra richiamata, fermo restando che la copertura dei debiti in questione è stata comunque prudenzialmente assicurata, per l'intero importo, qualora il Consiglio Comunale dovesse manifestare un diverso orientamento.

È opportuno che i dirigenti interessati assumano tutte le iniziative utili a tutelare gli interessi propri e dell'Ente, onde evitare, da un lato, il pagamento di utili d'impresa non riconoscibili e, dall'altro, inutili contenziosi che, oltre a comportare il pagamento di quanto effettivamente dovuto ai creditori, determinerebbero anche un ulteriore danno per l'Amministrazione in conseguenza di spese di giudizio e interessi. Pertanto, i dirigenti provvederanno a determinare, previa intesa con il creditore, l'esatto importo da detrarre.

Per quanto attiene all'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali, si attesta che la presente proposta di deliberazione è conforme al principio contabile n.2/90-108 dell'Osservatorio sulla Finanza Locale e che i Servizi Finanziari hanno proceduto ai controlli contabili e fiscali sulla documentazione inerente le schede di debiti fuori bilancio da riconoscere.

Infine, per ciò che attiene alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari e patrimoniali, si rinvia a quanto più sopra specificato circa le passività potenziali nell'ambito del Piano di riequilibrio approvato. Ciò posto, si osserva che:

- si ravvisano ancora casi di mancato rispetto dei termini di cui all' art.194 del D.Lgs. 267/2000 e del vigente regolamento di contabilità nel proporre il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- relativamente ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di cui alla lettera a), è opportuno che i Direttori Centrali/ Coordinatori di dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo e Direttori delle Municipalità compiano, congiuntamente al Servizio Avvocatura, un sempre maggiore e più puntuale esame del contenzioso in atto.

Si ricordano, altresì, i contenuti dell' ordine del giorno approvato all' unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2008, che evidenzia fra l'altro, la necessità di limitare il ricorso

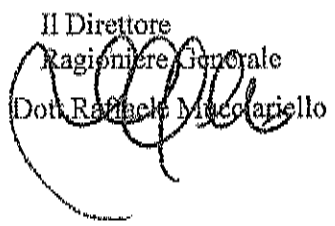
ai debiti fuori bilancio e di verificare eventuali responsabilità in capo ai Dirigenti che “risultino non aver correttamente posto in essere il procedimento di spesa, determinando l’insorgere dei debiti fuori bilancio di cui, con la sottoscrizione delle allegate schede “A” e “B”, propongono, nel presente atto, il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio”.

Dall’analisi economico-contabile condotta dagli uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari, dal confronto dei dati 2014 con i dati relativi al medesimo periodo (gennaio – agosto) del 2013, si evidenzia un significativo abbattimento (circa il 25%) dell’importo dei debiti fuori bilancio. Tale risultato, che costituisce una tendenza da consolidare sugli anni futuri, è da attribuire agli sforzi profusi da parte di tutte le strutture comunali, anche sulla base delle indicazioni, in tema di contenimento delle spese, fornite dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari.

Tanto premesso e con le osservazioni e raccomandazioni sopra riportate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.



Il Direttore
Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Miccariello



Proposta di deliberazione della Direzione Centrale Servizi Finanziari prot. n. 44 del 26.11.2014
S.G. 924 del 27.11.2014

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio Affari Generali e controlli interni della Direzione Centrale dei Servizi Finanziari;

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso dal dirigente competente nei termini di "favorevole";
Letto il parere di regolarità contabile che, si conclude nei termini di "[...] con le osservazioni e raccomandazioni [...] si esprime parere di regolarità contabile favorevole", attesta, tra l'altro:

"[...] L'importo complessivo dei debiti dal 1 gennaio al 31 agosto 2014 risulta essere pari a € 28.964.555,25 di cui:

- € 19.063.510,34 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;
- € 9.901.044,91 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

La copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento, così come comunicato dal Servizio Bilancio, risulta assicurata:

- per € 28.516.430,43 sugli stanziamenti destinati ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali di cui alla Deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento del Piano di Riequilibrio Pluriennale [...] - Esercizio 2018 - int. 1010808
- per € 448.124,82 su specifici Interventi, Capitoli e Bilanci come, dettagliatamente, indicato in deliberazione.

Si precisa che dovranno trovare copertura sul bilancio 2018, in aggiunta agli importi dei debiti fuori bilancio di cui al presente atto, anche eventuali interessi ed oneri relativi. La quantificazione degli stessi avverrà a cura dei Servizi competenti [...]. [...] A decorrere dall'adozione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, il Comune ha previsto, per ciascuna annualità del Piano, una somma relativa alla copertura delle cd. Passività potenziali. [...]

Con la proposta, che perviene alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta, si intende proporre al Consiglio Comunale il riconoscimento dei debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014 di ammontare totale pari ad € 28.964.555,25, di cui € 19.063.510,34 relativo ai debiti ricompresi nella lettera a), del comma 1, dell'art. 194 del TUEL, ed € 9.901.044,91 per debiti ricompresi nella lett. e);

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità.

Si pone in evidenza:

- che, pur in presenza di una riduzione del 25%, attestata dalla dirigenza, dell'importo dei debiti fuori bilancio rispetto alla precedente ricognizione relativa al medesimo periodo gennaio-agosto dell'anno 2013, permane, tuttavia, una significativa consistenza degli stessi, confermandosi l'esigenza, già sottolineata in precedenti analoghe circostanze, di un' incisiva azione amministrativa volta ad una sempre maggiore riduzione del fenomeno. In proposito, occorre ricordare che il superamento del limite dell'1%, registrato negli ultimi tre esercizi finanziari rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, ha determinato lo sfioramento del parametro 8 di cui al D.M. 18/2/2013, concernente l'"Individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, triennio 2013-2015", così come rilevato in sede di approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2013;

- l'obbligatorietà della coerenza dell'atto proposto con le previsioni del "Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale" adottato, ai sensi dell'art. 243bis del TUEL, con

VISTO
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

21

deliberazione di Consiglio Comunale n. 3/2013 e modificato ed integrato con deliberazione del medesimo organo n. 33/2013;

- il principio contabile n. 2/93 dell'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali, secondo cui i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sussistendone i presupposti di legge, vanno adottati con tempestività "[...] onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia. La mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità per funzionari e/o amministratori.";
- il punto 101 dello stesso principio contabile n. 2, in cui viene chiarito che "[...] nel caso di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso [...]";
- per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio riconducibili alla casistica di cui alla lettera e) dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, la Corte dei Conti – Sez. Reg. di Controllo per la Toscana – con deliberazione n. 132 del 29.12.2010, ha ritenuto che sono necessari tre fattori concomitanti: *"la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un procedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedimentale; la dimostrazione, che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, l'ente locale ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento; l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente"*. In ordine, poi, all'accertamento della sussistenza di entrambi i presupposti dell'utilità e dell'arricchimento voluti dalla norma ai fini del riconoscimento di tale tipologia di debito fuori bilancio, la stessa Corte dei Conti rappresenta che tale accertamento "[...] è obbligatorio e non può essere automaticamente e implicitamente ricondotto alla semplice adozione della deliberazione di riconoscimento, in quanto vi può essere una parte del debito non riconoscibile ai sensi dell'art. 191 comma 4 del d.lgs. n. 267/2000. In questo contesto, la delibera consiliare ha dunque il compito di:
 - riscontrare e dimostrare che il debito rientra in una delle fattispecie tipizzate dall'art. 194 del TUEL;
 - accertare e documentare puntualmente se ed in che misura sussistano i presupposti dell'utilità e dell'arricchimento;
 - accertare, conseguentemente, se vi sia una parte del debito non sorretta da entrambi questi presupposti, e dunque non riconoscibile (per la quale, ai sensi dell'art. 191 comma 4 del TUEL, il rapporto obbligatorio intercorre tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la prestazione in favore dell'ente";

Con riferimento alla decurtazione dell'utile imprenditoriale, il provvedimento proposto indica la misura del 10% relativamente ai debiti di importo complessivo pari a € 6.721.468,90, confermando, in sostanza, quanto in proposito già precedentemente deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 17 del 26/7/2010 a fronte dei debiti fuori bilancio - ex lettera e) – proposti dagli uffici comunali per il riconoscimento nell'intero valore. Da qui, la nota del Direttore Generale e del Segretario Generale n. 137581 del 17/9/2010 richiamata nell'atto proposto, con la quale, nel riportarsi al deliberato consiliare, si fornivano agli uffici indicazioni circa la corretta liquidazione dei debiti fuori bilancio riconosciuti, nella considerazione che l'accertamento della misura dell'utile d'impresa, da escludere dal valore dell'arricchimento per l'Ente, richiede previe verifiche e

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

22

valutazioni, da parte della dirigenza proponente, in relazione agli elementi costitutivi di ciascuna partita debitoria.

Salvo accertare le eventuali responsabilità individuali in ordine ai fatti e agli atti che hanno originato i debiti fuori bilancio proposti per il riconoscimento, si ricordano:

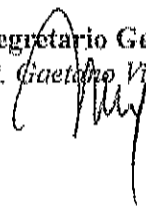
- l'obbligo di comunicazione agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, dei provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;
- l'art. 239, comma 1, lettera b), punto 6, secondo cui l'organo di revisione esprime parere in ordine alle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- il disposto dell'art. 9, comma 2, del D.L. n. 78/2009, rubricato "*Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni*", secondo cui "[...] al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica [...]".

In relazione alla copertura finanziaria, l'atto proposto imputa all'attualità solo una minima parte della spesa, prescindendo dall'esplicitare i criteri seguiti nell'indicazione delle relative partite, mentre imputa all'annualità 2018 la quasi titolarità dei debiti per i quali viene proposto il riconoscimento. Al riguardo, si richiama l'art. 243 bis, comma 7, del TUEL, secondo cui gli enti che hanno adottato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale possono finanziare i debiti fuori bilancio attraverso "*un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori*", in cui, evidentemente, tener conto degli oneri accessori per interessi, i quali, se dovuti, farebbero aumentare l'esposizione debitoria dell'Ente.

Si ricorda, infine, che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "*favorevole*" ai sensi dell'art. 49 del TUEL, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Nel riportarsi alle considerazioni svolte nel parere di regolarità contabile, spettano all'Organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale
dott. Gaetano Virtuoso



27-XI-14

A.B.

VISTO:
Il Sindaco

23

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 848 del 27/11/2014 composta da n. 23 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 1-12-14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio
Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____

☐ Deliberazione decaduta

☐ Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 23 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 848 del 27-11-14

Gli allegati descritti nell'atto:

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☒ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.